

Anno di CRISTO MLIV. Indizione VII.
 di LEONE IX. Papa 6.
 di ARRIGO III. Re di German. 16. Imperad. 9.

PASSO' il verno in Benevento il santo Pontefice *Leone IX.* ma in mezzo all'afflizione, perch'egli secondochè scrive *Lamberto da Scafnaburgo* (a), dappoichè fu liberato dall'assedio de' Normanni, *cunctos dies, quibus supervixit tantæ calamitati, in luctu & mœrore egit.* Ed *Ermanno Contratto* scrive (b), ch'egli ridotto in Benevento, quivi si fermò, *nec fuit redire permiffus.* Non dice chi gl'impedisse il ritorno. Possiamo con tutta ragion sospettare, che i Normanni; ma ciò non s'accorderrebbe col *Malaterra* (c) là dove racconta, che Papa *Leone* loro non solamente restituì la sua grazia, ma concedette ancora in Feudo tutti gli Stati posseduti, e quegli eziandio, che potessero acquistare in Calabria e Sicilia; giacchè la Sicilia tuttavia gemeva sotto il giogo de' *Maomettani Saraceni*. Spedì il buon Papa nel Gennaio di quest'Anno a *Costantinopoli* per suoi Legati *Umberto Cardinale*, *Pietro Arcivescovo d'Amalfi*, e *Federigo Diacono Cardinale*, Cancelliere della santa Romana Chiesa, e Fratello di *Gotifredo Duca* di Lorena, a cagion delle liti insorte in questi tempi fra le Chiese Latina e Greca, le quali andarono a terminare in un deplorabile Scisma. Se ne può informare il Lettore da gli *Annali Ecclesiastici* del Cardinal *Baronio*, e da altri Scrittori di sì fatte materie. Ma le afflizioni dell'animo ridondarono ancora sopra il corpo del buon Pontefice. (d) *Infermatosi* ebbe nondimeno tanto vigore, che celebrò Messa pubblicamente nell'Anniversario della sua ordinazione, cioè nel dì 12. di Febbraio. Crescendo poscia il malore, di colà si partì nel dì 12. di Marzo per tornarsene a Roma, e gli prestarono in tal congiuntura buona scorta, ed ogni possibil servizio i Normanni. Se crediamo al *Malaterra*, lo stesso *Conte Unfredo* il condusse con tutto onore fin dove piacque al Papa. *Leone Ostiense* lasciò scritto (e), che l'accompagnò fino a *Capoa*, dove esso Pontefice si fermò per dodici giorni; e preso poi seco *Richerio Abate* di *Monte Casino*, continuò il suo viaggio fino a Roma. Nè passarono molti giorni, che fu chiamato da Dio a godere delle sue rare Virtù e gloriose fatiche il premio in Cielo nel dì 19. d'Aprile dell'Anno presente. Dio attestò co i miracoli la santità di que-

(a) *Lambertus Scafnaburgensis in Chronico.*

(b) *Herman. Contractus in Chronico.*

(c) *Gaufrid. Malaterra lib. 1. Hist.*

(d) *wiberatus in Vita Papæ Leon. IX. l. 2. c. 7.*

(e) *Leo Ostiensis in Chronico.*

246. 87.